

Al principio del luglio 1578 Madruzzo si era messo in viaggio; per ottenere un esito felice alla sua missione il papa per mezzo della promulgazione di un giubileo generale, ordinò particolari preghiere e processioni.¹ Poichè tanto l'imperatore come Filippo II non mossero alcuna obiezione all'invio di un rappresentante pontificio alle discussioni della Dieta di pacificazione dei Paesi Bassi, alla fine dell'agosto 1578 fu affidato tale incarico a Gian Battista Castagna, uomo molto accetto alla corte di Spagna.² Pure dovette passare ancora lungo tempo prima che a Colonia, sotto la mediazione dell'imperatore, venissero aperte le trattative fra i plenipotenziari degli Stati generali e quelli di Filippo II.

Frattanto era cominciato ad avverarsi nei Paesi Bassi un cambiamento di grande importanza. Poichè Orange voleva riunire tutta la nazione contro la Spagna dovettero riuscirgli al sommo sgraditi i fieri eccessi dei Calvinisti. Ma egli non era nella possibilità di frenarli appunto perchè altrimenti si sarebbe sottratto il miglior appoggio contro la Spagna. Quanto meno riuscivano i suoi tentativi ad arginare il terrorismo dei Calvinisti, tanto meno furon paghi i Cattolici del suo governo; essi si abituarono a poco a poco al pensiero di una conciliazione col dominio spagnuolo, il quale almeno assicurava a loro personale sicurezza e la difesa della loro fede.³

Con la massima risolutezza procedettero i cattolici Valloni, nell'Hainaut e nell'Artois. Ivi per primo fu presa una decisione virile contro gli eccessi rivoluzionari. La direzione la presero il vescovo cattolico di Arras, Matteo Moullart, l'abate di Saint-Vaast Giovanni Sarrazin e la nobiltà cattolica.⁴ Essi riconobbero chiaramente quali conseguenze li minacciavano se il moto rivoluzionario, come particolarmente era riuscito a dominare in Gand, penetrasse nella loro cattolica regione.⁵ Allorchè questo pericolo si avvicinò, essi si misero energicamente sulla difesa. Nell'ottobre 1578 gli Stati dell'Hainaut e dell'Artois progettarono la fondazione di una lega cattolica la quale aveva per scopo la rigo-

¹ Dopo che il papa nel concistoro del 23 luglio 1578 (v. * *Acta consist.*, Archivio concistoriale del Vaticano) ebbe informato i cardinali ed ottenuto il loro consenso, il 30 luglio seguì l'esecuzione della bolla (edita in THEINER II, 431 s. e in *Compte rendu de la Commiss. d'hist. de Belgique* V, 2 [1892], 465 s.). Cfr. anche la relazione di * Odescalchi del 26 luglio 1578, Archivio Gonzaga in Mantova, e l'* *Avviso di Roma* del 9 agosto 1578, Urb. 1046, p. 289, Biblioteca Vaticana.

² Vedi THEINER II, 433 s.; HANSEN, *Nuntiaturberichte* II, 218 s. (pubblicazione dell'istruzione in data 29 agosto 1578); BROM, *Archivalia* I, 223 s.

³ Vedi BLOK III, 256 s.

⁴ Cfr. PIRENNE IV, 192 s., secondo il quale va corretto RANKE, *Päpste* II, s. 63 s. Su Moullart cfr. *Gallia christ.* III; su Sarrazin v. HIRSCHAUER, *Corresp. de J. Sarrazin, Arras* 1912.

⁵ Vedi la relazione di Michele in ALBERI I, 4, 400.